



SUONI NEL BASENTO BRINDA A CAPODANNO

Manifestazione musicale della Pro Loco Potenza la notte di San Silvestro. Questo per la volontà di aggregare “Suoni nel Basento” alle attività delle feste previste a Potenza. Spiega la Pro Loco: “In sintonia con le autorità locali e avvertendo maggiormente la finalità di uno sforzo mirato ad investire con ancora più coraggio sull’aspetto turistico di ogni singola manifestazione, abbiamo deciso in perfetto accordo con l’Amministrazione comunale di far svolgere il primo concerto il 21 dicembre e di far coincidere la data conclusiva della manifestazione con il concerto di fine anno, legando a valle di una lungimirante valutazione i due eventi anche col filo dell’opportunità”.

La rassegna musicale presenta per quest’edizione due proposte per un unico percorso musicale che passa sia attraverso l’omaggio doveroso ad un periodo storico di grande fermento creativo; basti pensare alla nascita a Napoli della così detta “commedia per musica” e alla fondazione del Teatro San Carlo nel 1737; sia lungo l’asse della contaminazione con generi e stili che vanno dal mondo celtico a quello dei Balcani.

Nel dettaglio, avremo La storia della canzone partenopea il 21/12/14 al Teatro Francesco Stabile performer il Maestro, Maurizio Pica, e la solista vocale, Emanuela Loffredo; – Notte Napoletana – e I Folkabbestia il 31/12/14 in Piazza Mario Pagano.

I Folkabbestia: gruppo folk rock nato a Bari nel 1994. La band ha collaborato con artisti di caratura nazionale: Battiato, Caparezza, Bandabardò. Hanno sette album all’attivo e sono molte le curiosità e le esperienze da ricordare quando si parla dei Folkabbestia: dalla partecipazione nel 2005 al mega concerto di Ligabue al “Campovolo” di Reggio Emilia, alla scelta della tv britannica BBC come rappresentanti della musica italiana fino alla partecipazione al primo Festival della musica di Mantova, dal Raduno di Caterpillar ai tour in Germania, Bretagna e Bosnia. Nel 2006 viene loro assegnato il Premio Carosone per l’interpretazione di “Tre numeri al lotto” e nel 2008 il Premio Matteo Salvatore. Le influenze che arricchiscono i loro viaggi musicali spaziano dal repertorio popolare balcanico a quello del sud Italia, passando per le suggestioni celtiche. Folk, punk, ska, rock, non esistono limiti alla ricerca creativa dei Folkabbestia.